Sped. in abb. postale gr. II/70

MONTEPULCIANO

N. 9

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano N.141 - 16.12.69
Redazione: CETONA Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano C/C P. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo - ANNO XVII - settembre 1986

Giostra del Saracino

1986

CRONACA DI FRANCO FABRIZI

SERVIZIO FOTOGRAFICO DI FRANCO TROMBESI



LA FOLLA ESULTA.....



INTERVISTA AL VINCITORE.....

L'urlo della folla si stempera nel calare delle ombre della sera... L'esultanza dei vincitori, che si stringono intorno al loro "Gatto" fatato, contrasta con l'amaro in bocca degli sconfitti... Ma per chi apprezza lo spettacolo l'appagamento è totale: la Giostra ha mantenuto le sue promesse di vibranti sensazioni, di scintillanti colori, di velate incertezze. Ha vinto il migliore, abile in destrezza e precisione, freddo e determinato nei momenti decisivi, aiutato da un cavallo che rivela le stesse doti del giostratore: un tandem perfetto e consolidato che entra nella cronistoria della Giostra eguagliando le tre vittorie consecutive realizzate in passato solo da Natale Fatighenti. Vittoria del "Gatto", ma anche vittoria della Giostra che con il fascino dello spettacolo ha vanificato polemiche roventi e corrosive.

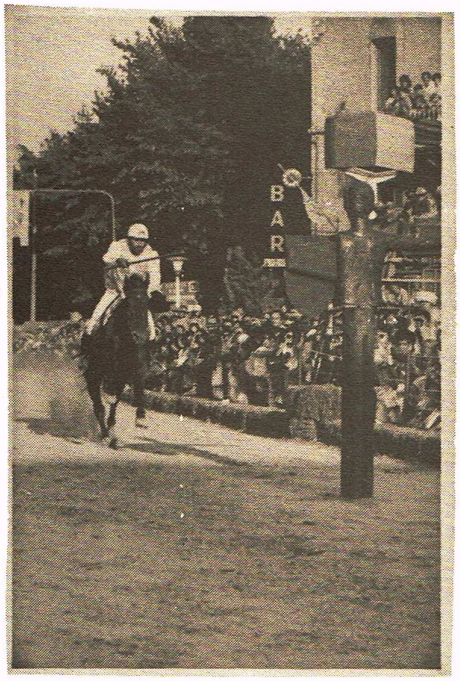
Il nuovo Regolamento e la Giuria (tre persone esperte di cavalli, molto concrete e lineari) sono state all'altezza della situazione, in perfetta armonia con le connotazioni tipiche della nostra Giostra che, non dimentichiamolo, è la rievocazione degli antichi duelli del cavaliere cristiano contro l'arabo saraceno, quindi uno scontro cavalleresco di abilità, destrezza, colpo d'occhio, su un cavallo al galoppo che è l'elemento portante della ficcante stoccata.

Spiace apprendere che ancora molti continuano a concepire la Giostra come una normale corsa in linea *contro* il tempo, reclamando a gran voce cronometri e fotocellule del tutto fuori luogo in una manifestazione suggestiva e pittoresca come la nostra, dove vince chi trafigge più volte (è questa la sostanza del torneo!).

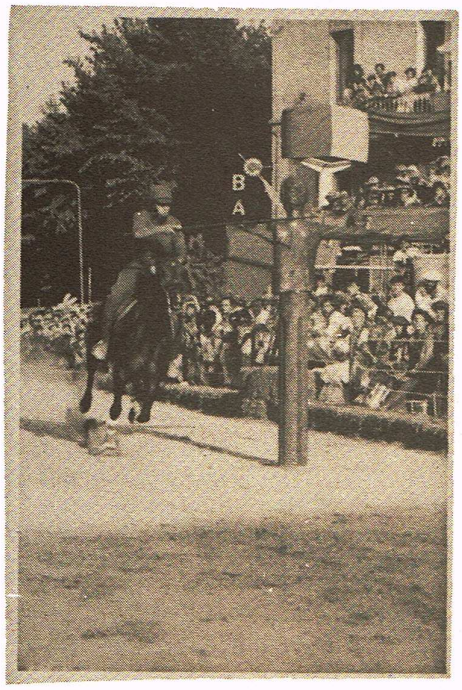
Del resto, sia destrieri che giostratori hanno lottato con lealtà cavalleresca: tutti hanno spinto al massimo senza trattenere le redini e rallentare le carriere e ogni cavallo, entro i limiti delle notevoli differenze di struttura, mole e muscolatura,

(segue)

ha espresso il meglio delle proprie capacità; tanto che le "incursioni" sono risultate tutte valide. La "PROVACCIA" del 14 (4 punti a S. Andrea, 3 a S. Bartolomeo, 2 a S.S. Trinità, 1 a S. Lorenzo, nessuno a S. Martino) ha dato un'idea esatta dei valori in campo, confermatisi in modo pressoché analogo nel giorno seguente (vedere la tabella di punteggio ufficiale).
Ma passiamo in rassegna (secondo l'ordine di gara) i protagonisti della sfida che si è decisa proprio all'ultima stoccata, quando Moreno aveva ancora la possibilità di pervenire allo spareggio se avesse realizzato il punto.



- CONTRADA DI SAN MARTINO (PORTA UMBRA)
GIOSTRATORE ROBERTO FALSETTI
CAVALLO EMIRO
In netto contrasto con l'anno passato, quando si dimostrò uno degli avversari più temibili, questa volta non è riuscito ad inserirsi nel vivo della gara; ha sfiorato invariabilmente gli anelli, centrandone solo uno alla quarta carriera, ormai inutile ai fini della vittoria che a quel momento era in ballottaggio tra i due migliori della giornata. Una gara, la sua, indefinibile e problematica, sicuramente sfortunata ma anche priva di determinazione, stranamente sfiduciata e rassegnata.



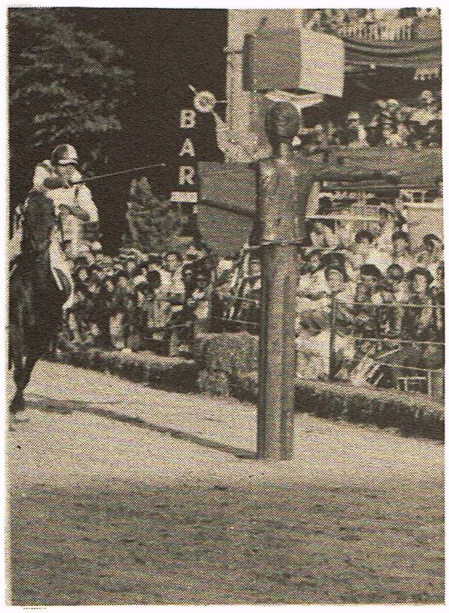
- CONTRADA DI S. ANDREA (CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO)
GIOSTRATORE LOREDANO MAZZUOLI (GATTO)
CAVALLO ICARO
Ha giostrato con mentalità vincente già in partenza; parlavano chiaro a suo favore i due anni precedenti e la "Provaccia" del giorno prima. Aveva il non facile compito di confermare sul campo le sue qualità di fronte a giostratori altrettanto abili e decisi. C'è stato anche per lui il momento critico quando alla terza carriera si è visto superare nel punteggio da Moreno. Poi ha "sfoderato le unghie" alla quarta e quinta carriera, implacabile, preciso e concentrato, cogliendo una vittoria sonante che, per la sua nitidezza mette tutti a tacere. Va elogiato oltre che per l'eccezionale bravura, per la schietta modestia che traspare dal comportamento, dalle dichiarazioni di stima per gli avversari e dalla passione "per la Giostra e per Sarteano" (sono parole sue, dette allo speaker di TELE 37). Ha avuto parole di lode e riconoscimento anche al suo favoloso cavallo. Merita la simpatia di tutti, contradaioli e "nemici", questo ragazzo che non si dà troppe arie, che si è formato da sé con volontà e passione e che, una volta all'anno, con fantastico balzo all'indietro nel tempo, si trasforma da moderno conducente di rombanti autotreni in magico cavaliere che insegue i suoi sogni sulle ali di Icaro.

(segue)

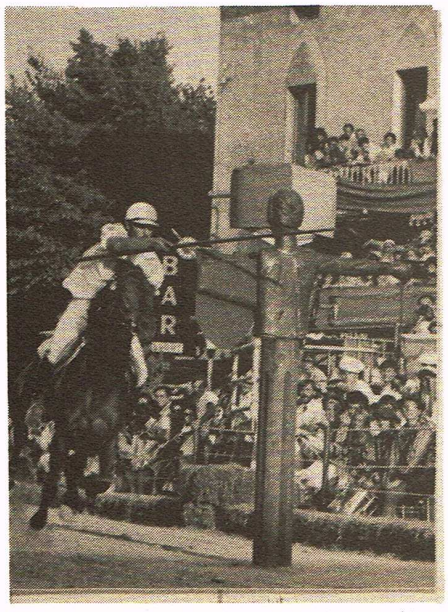
- CONTRADA DI S.S. TRINITA' (SPINETA)
GIOSTRATORE VINCENZO CROCIANI (ORTOFRESCO)
CAVALLA DALIDA'
Indiscutibile la sua bravura (non dimentichiamo le sue due vittorie consecutive nell'82 e '83). Ma anche chi vale non può conseguire il risultato se non ha un pizzico di fortuna nel momento determinante. Questo gli è mancato nella prima fase della gara, quando "si costruisce" la vittoria. Inoltre il suo cavallo-saetta, oltre che rapidissimo era alquanto irrequieto; ha fatto almeno un passaggio piuttosto lontano dal buratto rendendo problematica e difficile la stoccata. Vincenzo è stato costretto a fare numeri da rodeo con la sua impetuosa cavalcatura; ma ha onorato e vivacizzato la Giostra con la sua presenza brillante, coraggiosa e simpatica. Piace annotare che una Giostra senza "Ortofresco" diventa mezza Giostra e infatti, indipendentemente dal risultato, i suoi passaggi hanno tenuto gli spettatori col fiato sospeso; segno che è sempre il temuto avversario da battere.



- CONTRADA DI SAN LORENZO (PORTA MONALDA)
GIOSTRATORE MICHAEL CIONCOLONI (MAICO)
CAVALLA STELLA
Come l'anno scorso, da quando ha iniziato, è il cavaliere più giovane, quindi con minore esperienza; la sua è stata una gara molto decorosa e già più matura. Non gli è stato possibile entrare nel vivo della gara ma ha realizzato due ammirevoli centri. La sua giovane età, se in questo momento può sembrare un apparente svantaggio iniziale, è invece una grossa arma per il futuro.



- CONTRADA DI SAN BARTOLOMEO (ROMITORIO o CAPPUCCINI)
GIOSTRATORE MORENO MONTINI
CAVALLO OBI ROBI DA SEGGIANO
E' il giostratore più temibile, ormai da anni indiscusso animatore di ogni finale di gara. Anche il suo velocissimo cavallo ha dato segni di irrequietezza e scatti da rodeo che egli ha saputo contenere con forza e perizia. Moreno ha realizzato tre scioccanti centri consecutivi che a metà gara lo vedevano in testa. Anche quest'anno, ma sembra per lui una stregata tradizione, gli è sfuggita la vittoria per un soffio. La sua partecipazione alla Giostra è diventata ormai determinante agli effetti della spettacolarità e del "suspence". Sembra impossibile, ma prima o poi dovrà accadere, che questo valente giostratore estremamente corretto e determinato, bravo per quanto è semplice e modesto, non riesca ad afferrare una vittoria sulla quale ormai accampa un vero e proprio diritto morale per quante volte l'ha sfiorata.



(segue)

LE "CARRIERE" DELLA GIOSTRA 1986

(secondo l'ordine di gara determinato con la "tratta dei bossoli" del 10 agosto

	1a CARRIERA	2a CARRIERA	3a CARRIERA	4a CARRIERA	5a CARRIERA	TOT.
S. MARTINO (PORTA UMBRA)	—	—	—	punto v.	—	1
S. ANDREA (CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO)	punto v.	punto v.	—	punto v.	punto v.	4
S.S. TRINITA' (SPINETA)	—	punto v.	—	punto v.	—	2
S. LORENZO (PORTA MONALDA)	—	—	punto v.	—	punto v.	2
S. BARTOLOMEO (ROMITORIO O CAPPUCCINI)	punto v.	punto v.	punto v.	—	—	3





NELLE IMMAGINI :

a)-b) I MUSICI IN COSTUME D'EPOCA NEL CORTEO DELLA GIOSTRA - (Pregevole innovazione di quest'anno)-

c) LE CHIARINE PRECEDONO IL CARROCCIO



LA GIOSTRA DEL SARACINO DI SARTEANO

(a cura di Franco Fabrizi e del Comitato organizzatore)

ALBO D'ORO (*)

Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITÀ	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITÀ	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO (?)	—	Ottavio Montini (?)	Elge Faleri
1959	SS. TRINITÀ (?)	—	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	—	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria(?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITÀ	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	LOREDANO MAZZUOLI	PIETRO CECCARELLI	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri
1985	S. ANDREA	LOREDANO MAZZUOLI	PIETRO CECCARELLI	GASTONE BAI
1986	S. ANDREA	LOREDANO MAZZUOLI	PIETRO CECCARELLI	LORENA & PINA TIEZZI

(*) Le vittorie sono state assegnate a seguito di documentazione attendibile e con rigorosi riscontri (testimonianze, filmati, notizie dei giornali, medaglie, coppe assegnate ecc.).

I quotidiani dell'epoca che hanno riportato notizie sono il «Telegrafo», il «Nuovo Giornale», la «Nazione», il «Giornale del Mattino dell'Italia centrale» reperibili presso la Biblioteca Comunale di Siena (si ringrazia la Direzione e il personale che hanno reso possibile e agevole la consultazione).

Altra fonte sicura e attendibile è costituita da un album di memorie curato e conservato da Dino Faleri; preziose sono state anche le testimonianze di Mario Spiganti.

Nei casi in cui si ha solo probabilità, ma non certezza, è messo tra parentesi un punto interrogativo, mentre si è lasciato spazio vuoto con battratura nei casi di incertezza assoluta.

Per gli anni 1958 (vittoria probabile per S. Martino), 1959, (vittoria probabile di SS. Trinità) e 1960 (vittoria sicura di S. Lorenzo), non si sa il nome dei giostratori vincenti che possono essere stati o Natale Fatighenti, o Assuero Favi, o Ghino Fastelli, o un tale Priamo di Acquaviva, o altri ancora dei quali non si conosce il nome.

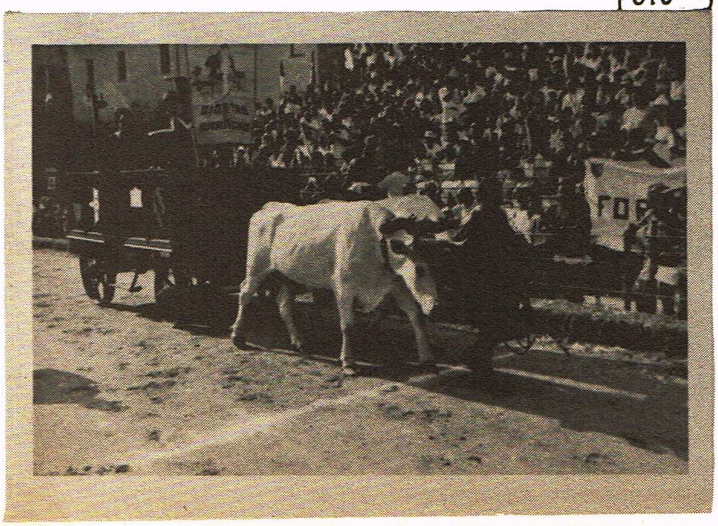
Tutti i palii sono stati rintracciati e assegnati alle rispettive contrade; mancano soltanto quelli del 1959 e del 1962, il primo probabilmente e il secondo sicuramente appartenenti alla contrada di SS. Trinità. Di essi conserva il bozzetto il pittore Dino Faleri.

NELLE IMMAGINI

a)- IL CARROCCIO TRAINATO DAI BUOI DEL PARRICCHI - "Ultimo paio rimasto a Sarteano" -

b)- IL DRAPPELLONE (O PALIO) PRESENTATO DALLE ARTISTE LORENA E PINA.

foto a)



b) foto STEFANIA CASOLI



LE FOTO DELLA VITTORIA

a) foto STEFANIA CASOLI



a) - IL GATTO PRESSO LA PORTA DEL SOLE A CASTIGLIONCELLO



b) TELE 37 INTERVISTA IL VINCITORE



c)

d)



c)-d) - IL LUNGO SFILATINO PER LA COLAZIONE DELLA VITTORIA.

SCUOLA DI CATECHISMO: PROGRAMMA

1986-87

I° anno	DIO CREATORE	Tutto è dono di Dio	DICIAMO GRAZIE A DIO!
2° "	DIO PADRE: ci dona Gesù e ci fa figli suoi	Scoprire il battesimo e la Chiesa, famiglia di Dio	CELEBRAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI
3° "	DIO CI CHIEDE DI AMARLO	La Sua Legge: amare Il nostro peccato: non amare	CELEBRAZIONE DELLA PRIMA CONFESSIONE
4° "	GESU' CI CHIAMA e ci dona se stesso.	Alla scuola di Gesù	CELEBRAZIONE DELLA PRIMA COMUNIONE
5° "	GESU' ci affida la sua Parola	Conoscere Gesù e il suo Vangelo	CELEBRAZIONE DELLA CONSEGNA DELLA"PAROLA DEL SIGNORE"
6° "	GESU' ci manda come suoi testimoni	La nostra risposta a Dio e a Gesù	CELEBRAZIONE DELLA DOMANDA DELLA CRESIMA
7° "	GESU' ci dona lo SPIRITO SANTO	"Voi sarete miei testimoni"	CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA
8° "	ANCHE NOI SIAMO LA CHIESA	Un anno di servizio nella comunità	LITURGIA, CATECHESI, CARITA', VOLONTARIATO.

I testi per la scuola di catechismo:

"IO SONO CON VOI" per il secondo e terzo anno

"VENITE CON ME" " " quarto e quinto anno

"SARETE MIEI TESTIMONI" sesto e settimo anno

A dicembre del sesto anno: consegna del Rosario

" " " settimo " : consegna della "Preghiera della Chiesa"

A TUTTE LE FAMIGLIE
ALLE FAMIGLIE PIU' GIOVANI
AGLI ALUNNI DELLA SCUOLE DELL'OBBLIGO

l'invito a voler tenere presente la scuola di catechismo-un ora settimanale-e a subordinare a questa tutte le altre attività libere preferite.
Si tratta di scegliere prima le cose che contano di più.

IN ALTRA PAGINA DEL MONTEPIESI viene riprodotto l'invito rivolto a settembre 1985; è validissimo anche a settembre 1986.

LA SENSIBILITA' dimostrata nella scelta dell'ora di religione nella scuola, deve rinnovarsi e più giustamente, nell'accettare, seguire, valorizzare l'ora settimanale della scuola di catechsimo.
La quale è tutt'altra cosa dell'ora di religione nella scuola.
Non è per niente un doppione!
BASTA LEGGERE IL PROGRAMMA SOPRA SCRITTO.

LA SCUOLA DI CATECHISMO INIZIERA' LUNEDI 29 SETTEMBRE.

Inaugurati i lavori di restauro della Chiesa di San Bartolomeo ai Cappuccini di Sarteano

Lunedì 2 ottobre, festa liturgica degli Angeli Custodi, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo ai Cappuccini presso Sarteano, furono inaugurati i lavori di restauro ivi fatti per interessamento della distinta Famiglia Forneris, proprietaria dell'annesso ex convento dei Cappuccini. La cerimonia fu resa più solenne dalla presenza di S. E. Mons. Carlo Baldini, vescovo diocesano, che celebrò la Santa Messa durante la quale amministrò il sacramento della Cresima al piccolo Angelo Forneris, nipote del compianto Comm. Angelo tanto benemerito per le nostre Chiese. Alla Comunione alle bambini si unirono al piccolo Forneris per ricevere per la prima volta il Sacramento Eucaristico. La Chiesa rimessa a nuovo era piena di parenti e congiunti accorsi ad onorare i festeggiati. Il vecchio parroco, felice di vedere la sua Chiesa ritornata al suo semplice e severo stile francescano, ringrazia anche da queste colonne la generosa e pia Famiglia Forneris, che dietro parere del dottor prof. Faenzi, non si è accontentata di fare una comune imbiancatura, ma un vero lavoro artistico sia della Chiesa che della Cappella del SS. Crocifisso.

Sarà così questa una nuova mèta per gli ospiti di Sarteano che vengono a visitare le celle scavate nei macigni del vicino bosco, dove secondo la tradizione stette San Francesco con i suoi primi compagni, di fronte ad un vasto panorama con la vista del Subasio e di Santa Maria degli Angeli.



SALVIAMO I "CAPPUCCINI"!

L'Articolo a fianco e la foto documentano il restauro del 1967.
Il problema resta da risolvere.

In questi 20 anni più volte i giovani dell'Oreb e Don Primo hanno cercato di salvare quanto resta del prezioso Convento dei Cappuccini. Molti milioni sono stati spesi per il tetto della Chiesa. I vandali, le intemperie e l'abbandono dell'altra parte del fabbricato stanno però venificando ogni buona volontà. E' possibile che non si riesca a conservare un angolo così importante della nostra storia?

SAN BARTOLOMEO AI CAPPUCCINI

Tra il 2 e il 4 settembre, forzando per l'ennesima volta la porta, è stata portata via una stufa in terracotta di c. metri 2 di altezza, della fine dell'800.
Era stata data da suor Fernanda.
Il furto ha richiesto sicuramente il lavoro di più di una persona e abbastanza tempo.
L'altra stufa è stata portata altrove e meglio assicurata.
Niente da dire perchè tutto scontato.
Tanto invece da pensare e soffrire

RINGRAZIAMENTI

La Famiglia Tramontano Guerritore a ricordo dell'Ins. Pietro ha donato alla Biblioteca Parrocchiale di S. Martino dei libri di narrazione, di didattica e di pedagogia scolastica ed educativa.

*

La Famiglia Perugini ringrazia tutta la popolazione di Sarteano che le è stata vicina nel grande dolore per la tragica scomparsa del suo caro Angiòlo. I sentimenti di affetto della gente aiutano a non farsi schiacciare dal dolore.

RICORDANDO

La sorella Gori Elena ved. Mannelli esprime il grande dolore per l'improvvisa scomparsa del fratello Anselmo, avvenuta sei mesi fa.

Con Anselmo finisce la lunga serie dei fabbri Gori, che risale al nonno Santi e al babbo Alfredo.

Erano già morti i miei fratelli Carlo e Mario, sempre uniti nello stesso lavoro fino alla morte.

f.to Elena Gori ved. Mannelli

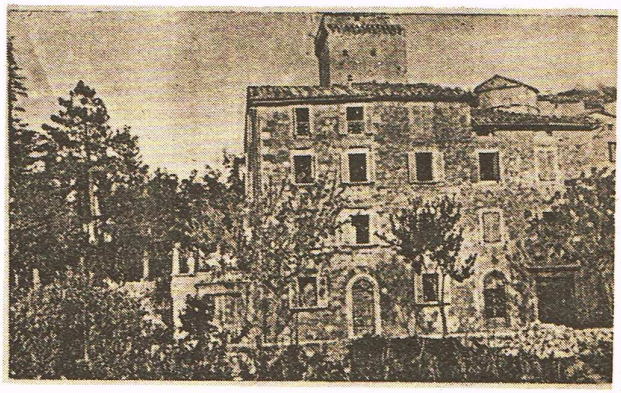
SUORE DEL S. VOLTO

Come annunciato nel Montepiesi di agosto, il 14 settembre u.s. le suore del santo Volto hanno ricordato due momenti importanti della nascita e crescita della loro famiglia religiosa:
l'approvazione della Chiesa della loro congregazione (8.12.1936)
l'arrivo delle prime suore nella casa di Sarteano (8.9.1942)
In occasione del 50° è uscita la biografia della loro madre fondatrice suor Maria Pia Mastena, scritta con garbo e profondità di interpetrazione dal padre Filippo D'Amado passionista.
Lo stesso padre ha guidato il triduo di preparazione.
Una solenne concelebrazione eucaristica di 6 sacerdoti provenienti un pò da tutt'Italia, presidduta dal Vescovo nella chiesa di san Lorenzo domenica 14 settembre ha sigillato la doverosa e degna celebrazione.
Nell'occasione la comunità di Sarteano, in segno di grande riconoscenza alle suore del S. Volto che ormai da 44 anni lavorano tra di noi e per noi, ha offerto lire 1.800.000 per la missione brasiliana di suor Fernanda.



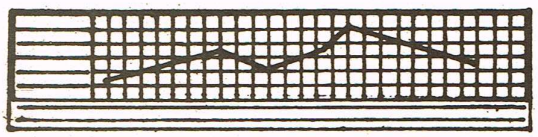
NELLA FOTO SOPRA:
DA Sinistra: SUOR ALESSANDRA, DUE SUORE IN RAPPRESENTANZA DELLA CONGREGAZIONE, SUOR CARMELINDA ATTUALE SUPERIORA
(foto TROMBESI)

SOTTO:
LA CASA DELLE SUORE NEL 1942



AVVISO AI LETTORI

Nella festa parrocchiale della Madonna del Rosario - 5 Ottobre - è organizzata dal comitato una lotteria in favore delle attività parrocchiali; Il numero vincente otterrà per premio un dipinto della pittrice, ormai già molto nota, Rossi Angiolina Morgantini, raffigurante la Piazza del Palio di Siena.



STATISTICHE

(Luglio e Agosto)

MATRIMONI: Ciacci Giorgio e Fusco Patrizia Carmen; Capitani Angelo e Baglioni Donatella; Vellati Paolo e Giglioni Anna.

NATI: Rossi Simone di Italo e Patrizzi Antonella; Aggravi Alessandro di Fernando e Rappuoli Pierina; Ceccarelli Beatrice di Pietro e Tiezzi Verena; Magliozzi Adriano di Claudio e Chierchini Virna Sonia; Montini Manuela di Moreno e Severini Maria.

MORTI: Gigliotti Palmira ved. Morgantini (88); Ciaramella Rosaria nei Nolfo (82); Rossetti Domenico (88); Perugini Angiolo (79); Marrocchi Maurizio (70); Mazzuoli Domenico (78); Crociani Ida ved. Buoni o Del Buono (81). Tiezzi Primo (57) m. a Chianciano
Franco Gentilini (a Lissone in febbraio - 8)

IMMIGRATI: 30
EMIGRATI : 11
POPOLAZIONE: 4331

NOTIZIARIO

Il cav. Ectlio Morgantini anche quest'estate "ha fatto furore" con i nostri ospiti.

Moltissimi infatti si sono interessati al suo bellissimo museo di opere d'arte che nel corso della sua vita (l'artista ha ora 81 anni) ha ricavato battendo nudi pezzi di ferro.

La personalità del Morgantini colpisce chi lo incontra, anche per la sua verve giovanile e per i molteplici aspetti, fra i quali non va dimenticata la sua vena poetica che gli fa declamare - dimostrando un eccezionale memoria - belle poesie su Sarteano da lui create.

*

Ci sembra giusto, per amore della verità, fare un'aggiunta all'articolo riguardante la nostra Misericordia, nel quale si dice tra l'altro che il nostro Ospedale, insieme a quello di Montepulciano, era un modello di efficienza. Non va dimenticato infatti che anche l'Ospedale di Chiusi, fino all'avvento del prof. Volterrani e del dott. Andreini, era il "nostro" Ospedale e che aveva chirurghi di alta fama, che vanno dal Billi al Marri, dal Pazzaglia al Trippi.

I locali furono poi rinnovati nel 1940. Ricordiamo ancora una volta che questi "nostri" Ospedali erano nati non per un capriccio di qualcuno, ma come risposta alle necessità della gente.

Insistere oggi sul monoblocco, cioè di fare di sei piccoli ospedali un solo piccolo Ospedale (quale sarà quello di Nottola), ci sembra voler andare contro le necessità del popolo.

*

La borsa di studio indetta dal Comune di Sarteano, di cui si é occupato anche Montepiesi, per la miglior media riportata da un nostro studente nel primo anno di un istituto scolastico di scuola superiore nel passato anno scolastico, é stata vinta da una ragazza che ha riportato la media di 8,30.

Nel rallegrarci con questa brava studentessa, ci rammarichiamo della scarsa attenzione prestata dai sarteanesi a questa lodevole iniziativa dei nostri amministratori.

*

Fra i diplomati dell'anno scolastico 1985-86 ricordiamo Stefania Cesaretti, Rossella Fé, Lara Morgantini, Stefania Morgantini, Giuliana Tiezzi, neo-maestri.

*

Nell'Abbazia della SS. Trinità a Spineto il giorno 12 Luglio è stato celebrato il matrimonio del Dott. Ciacci Giorgio con Fusco Delia da parte di Mons. Vescovo, assistito da Don Oscar Guasconi e dal Parroco, presenti i parenti e un gruppo di amici.

Auguri e felicitazioni.

La TV si occupa del Saracino. Nel 1982 Tele-Montecarlo trasmise la cronaca della Giostra in differita. Nel 1985 la RAI ha trasmesso un bel documentario su "Cronache Italiane" e un altro a "Panorama Italiano", una trasmissione che va agli italiani all'estero, in oltre 100 Nazioni. Nel 1986 la RAI, su "Sereno - variabile" ha dedicato qualche momento alle Contrade. Poi, il 18 u. s., Tele 37 ha fatto un bel servizio di ben 24' sulla Giostra di quest'anno.

Anche questo contribuisce a far conoscere il nome di Sarteano. Sappiamo poi benissimo che chi conosce Sarteano... se ne innamora per sempre. E questo è vero anche se da un po' di tempo alcuni nostri compaesani sembrano dimenticarsi che il "forestiero" è nostro ospite e va trattato come un ospite. Qualche volta infatti notiamo segni di insofferenza fra i sarteanesi per qualche coda in più.

Dar prova di pazienza e di buona educazione, anche quando di pazienza ce ne vuole davvero parecchia, è sempre segno di "forza" e non di debolezza e giova al buon nome di Sarteano e dei suoi abitanti.

*

In occasione dello spettacolo "Sarteanesi alla ribalta" svoltosi il 16. 7. 86 presso il Parco delle Magnolie, il Centro Culturale La Forma di Nencio ha assegnato per la prima volta un riconoscimento nominato "Un Sarteanese per i Sarteanesi" istituito con cadenza annuale per far emergere impegni e comportamenti che silenziosamente operano in favore della nostra collettività portandone un notevole beneficio culturale, sociale, economico.

In questa occasione è stato premiato l'impegno a favore dei giovani svolto da Bernardini Danilo che, da moltissimi anni, è impegnato nella conduzione della Scuola di Musica della Soc. Filarmonica di Sarteano, un'opera altamente meritoria svolta silenziosamente e gratuitamente ma con un impegno serio e costante che, senza togliere nulla ai meriti del Maestro Brigidi, anzi in appoggio al suo lavoro, ha avvicinato a questa disciplina artistica numerosi giovani.

La scelta per la prima assegnazione è stata indubbiamente felice ed al riconoscimento fatto dal Centro Culturale si associano tutti i cittadini di Sarteano.

*

Per ricordare il V centenario dell'artista Domenico Beccafumi del quale Sarteano possiede una delle più pregiate opere (l'ANNUNCIAZIONE) dove si nota un maggior equilibrio nell'accordo dei colori e dei contrasti luministici, nella disposizione delle figure che affiorano nella luce del primo piano mentre l'avvicendarsi delle zone di luce e d'ombra, in una sequenza fantasiosa e notevole, dà al dipinto caratteri quasi impressionistici), si cerca di promuovere dai cultori dell'arte qualcosa di particolare: illustrazioni, documentazioni ... riguardanti la vita e le opere del noto e famoso pittore.

VECCHIE MEMORIE

Giovanni Del Buono racconta ...

Quando all'inizio di via Matteotti c'era la fabbrica di fiammiferi (ora c'è rimasto soltanto il nome: "la fabbrichetta"), ci lavoravano diverse donne e c'era, fisso, un mareciallo della Finanza. La maestra era la Maria di Buraca e fra quelle che ci lavoravano ricordo la mamma di Sabatino Bernetti (che poi lavorò come commesso in Farmacia e infine fu mareciallo della Polizia Stradale a Cecina dove morì all'improvviso pochi anni fa). Era vedova di guerra, e un suo figlio morì nell'ultima guerra in un sottomarino. Poi c'era la mia sorella Iolanda Del Buono che ha sposato un Mannelli. Un Maresciallo di Finanza, Faioli, sposò una Bologni.

Un giorno me ne successe una grossa.

Ero ragazzotto e mi misi in tasca diversi pezzetti di solfo (grandi come pallini di piombo da caccia del N. 1) ma, col calore delle gambe, mi presero fuoco.

Era il 10 Agosto e il caldo provocò il fattaccio!

Ne porto il ricordo: una bella cicatrice nella gamba.

Giovanni Del Buono

(P. S.) Nel mio racconto apparso su Montepiesi qualche tempo fa, su quella bambina che non sapeva pregare, devo fare una precisazione: non diceva "piccioni di copertoia", ma "picciòli di copertoia").

DIZIONARIETTO DIALETTALE

SDILOMBASSI - *Rompersi i lombi per la fatica.*
SDIRAGNARE - *Pulire la casa.*
SDRISCIATA - *Strisciata.*
STRISCIO - *Di striscio.*
SDRUSCINARE - *Sciupare, logorare.*
SDRUCIO - *Strappa nella stoffa.*
SDRUSCIOLONE - *Scivolone.*
SECCAIONE - *Ramo secco messo a bella posta in cima a un albero nelle "caccette", perchè vi ci si posino gli uccelli.*
SEGA LA VECCHIA - *Vecchio modo di festeggiare in campagna la mezza quaresima.*
SEMBOLA - *Semola, crusca.*
SEMBOLOSO - *Lentigginoso.*
SFAGIOLARE - *"'un mi sfagiola", non mi va a genio, non mi piace.*

lettera aperta

Premetto che sono un amico degli animali e in particolare dei cani. Non é piacevole però sentirli abbaiare tutta la notte credetemi. E non ci si fa l'abitudine.

Sono venuto a Sarteano per trovare un pò di tranquillità, ma non mi aspetta vo di dover fare le notti in bianco per colpa dei miei amici cani.

Sembra che li abbiano portati qui anche da Chiusi, perché Sarteano é un paese veramente ospitale, mentre a Chiancia no li hanno giustamente allontanati e li hanno spostati verso l'Astrone. E purtroppo non si deve trattare di cani da "ferma" perché non sarebbero così insistenti nell'abbaiare.

Eppoi, via, tutti quei canili al Roccoletto dietro al Castello e a San Giuseppe non sono affatto belli, come non lo sono tutti quei capannini in vista qua e là, roba da...terzo mondo!

Segnalo questo effettivo disagio ai lettori e alle autorità competenti perché qualcuno si renda conto che tutti quei canili devono essere allontanati.

Lo spazio c'é, perché quasi tutta la campagna del vasto territorio comunale é purtroppo deserta.

(lettera firmata)

hanno collaborato

Boccacelli Luigi, Betti Erina, Pannicelli Claudio, Peccatori Piero, Corsi Libertà, Rossi Valerio in m. del nonno Giulio, Martini Franca e Angelo, Patrizi Gino, Duchini Giuseppa, Ricci Virgilio e Lidia, Bronco Bruno, Muti Iginio, Nanni Albina in m. del marito Nanni l'erborista, Governi Velio, Labardi Assunta, Mancini Antonio, Mancini Anita, Pellacci Carolina, Marrocchi Piera in m. del fratello Agostino e del cugino Maurizio, fam. Berlassina, fam. Perugini Orlando, Billi Edvige, Pappuoli Ivo e leo, n. n. in m. della nonna Nerina Galgani Rinaldi, fam. Aggravi Irio, n. n., Giorgi Emilio, Mazzetti Pasqua, Marchetti Silvia, Fastelli Pansolli Lina, Menghetti Annina, Brogi Ettore, Ruini Mario, n. n. in m. di Bologni Mario, Chierchini Emilia, Del Buono Giovanni in m. dei genitori, Fatighenti Spartaco, Bologni Giorgio e Tina, Marrocchi Savina in m. del marito Fabrizi Alvaro, Severini Adino, Fabrizi Ottavio, Chechi Soriero, Favetti Ottavio, Cesarini Zaira, Funalbi Orlanda, Garosi Ottavio, Elini Ernesto, Ceci Elvira in m. del marito, Boccali Garibaldi, in m. di Grazia, Santoni Umbrio, Cioli Assuero, Giordanello Oreste, Giordanello Mario, serelle Tistarelli in m. dei genitori, n. n., fam. Zuccari, fam. Tramontano Guerritore, fam. Scortecci, Morgantini Edmondo, Dinetti Dialmo, Rossetti Ilva e Italo in m. dei genitori, Fe' Loris, Pierluigi e Patrizia, Morgantini Risini Giuseppa e figli in m. del carissimo Corrado, Governi Elena e Divo, Meloni Giancarlo, Cupella Valeria, Aggravi Lino, Doganieri Flavio, Mazzeo Alfredo e Maria, fam. Pasquini, Bertini Giuliana, Tistarelli Aldo in m. dei genitori, fam. Bizzarri Oscar, fam. Cristiani, Pollastrini Aldo e Ida, Berna Ilio, Mazzuoli Liliana, fam. Mastrangelo, Garegnani Gilberto, Pallottai Bruna, Rossi Aldo, Caciotti Isolina, Doganieri Rita, Betti Selia, fam. Billi Radaelli, Zucchetti Renata in m. dei suoi morti, Arena Giuseppe, Bernardini Tremendo, Morgantini Ecillio, Cupello Anna in m. del marito Colombo Piero, Conciarelli Dania, Colombo Silvio, Morgantini Fedora, Uccellini Marcello, fam. Facchini, Lucarelli Elena, Pippi Rino, Del Grasso Giovanni, Olivotti Umberto, Cioli Assuero, Tramontano Guerritore Anna Maria in m. del babbo, Fam. Fortunati, Paolucci Pierluigi (Piero, l'animatore dell'Estate Sarteanese anni 50, che ringraziamo per la solita generosità), Doganieri Rina, Colucci Francesca, Pattoni Marisa, Rosati Wanda, Perugini Eros, Cioncoloni Assunta, Funalbi Orlanda, Andreini Alberto, Favi Dino, Burani Maura, Beltrami Paola, Rimoldi Matteo, fam. Ferro, Rossi Galliano, fam. Ottavani in m. dei suoi defunti.

attività sportiva per i più giovani

Centri Olimpia

Organizzati dal"Centro Culturale "La Forma di Nencio", si propongono di sviluppare e migliorare le capacità motorie di base, che sono il presupposto indispensabile per il successivo avvicinamento alle attività sportive.

I corsi inizieranno ad ottobre e si protrarranno fino a maggio.

Si potranno iscrivere tutti i bambini e le bambine della scuola Materna ed Elementare.



CENTRI C.O.N.I. DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

Calcio giovanile



Il Centro di Avviamento allo Sport di CALCIO è organizzato dall'A. C OLIMPIC E e propone attività motorie multilaterali(indirizzatecioè a far vivere le più ampie e varie esperienze motorie) e l'insegnamento dei fondamentali individuali e di squadra del gioco del calcio.

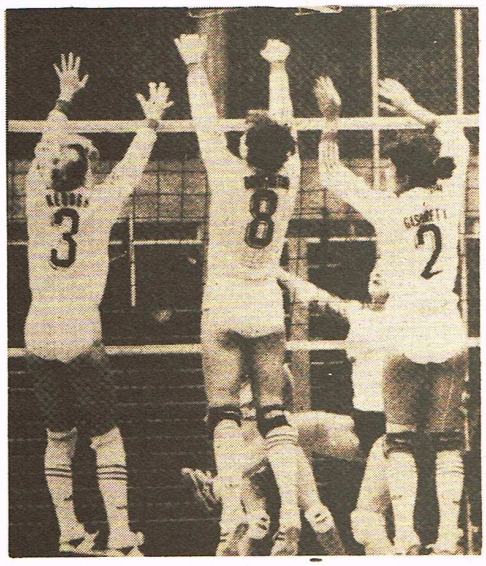
Gli iscritti verranno divisi in due categorie:Pulcini (da 8 a 10 anni ,nati nel 1978-77-76) e Esordienti (11e 12 anni , natinel 75e74). A margine dei corsi è prevista la partecipazione a tornei e campionati federali.

Pallavolo

femminile

Organizzata e promossa ,ormai da sei anni,dalla P.G.S."JUVENILIA" di Sarteano delle suore Salesiane,propone l'insegnamento della pallavolo alle bambine e ragazze dai nove a sedici anni.

Per le più piccine l'attività prevede attività di base , l'insegnamento del gioco della pallavolo e l'organizzazione di tornei di Mini-Volley. Per le più grandi la partecipazione ai campionati federali UNDER14 e UNDER 16 .





DAL NUOVO CORRIERE DI SIENA

LA FILARMONICA DI SARTEANO NEL PROGRAMMA DEL 4° FESTIVAL MUSICALE



SOCIETÀ FILARMONICA SARTEANO
LUCIANO BRIGIDI
Direttore
MARCO GUERRINI
Pianoforte

PROGRAMMA

RICHARD WAGNER
Tannhäuser: Gran marcia

GIOACCHINO ROSSINI
Il barbiere di Siviglia: Sinfonia
Semiramide: Ouverture

GEORGES BIZET
L'Arlesienne: Seconda Suite

R. ADDINSELL
Warsaw Concerto
Concerto per Banda e piano
Marco Guerrini, pianoforte

DAL DEPLIANT DEL FESTIVAL

FLAUTI Alberto Terrosi, Rossella Trombesi, Michela Rachele Tistarelli

CLARINETTI IN SIb Danilo Bernardini, Felido Billi, M Rappuoli, Franco Pippi, Alessandro Ferretti, Alessandro gantini, Diego Perugini, Mirco Gigliotti

CLARINETTI IN MIb Jonni Casagni, Franco Borgna

TROMBE IN SIB Lorenzo Rossi, Gian Silvio Lanfri, A Checchi, Marco Masci, Stefano Pippi

FLICORNI BARITONI Silvio Parricchi, Alberto F Stefano Capocci, Guido Bernardini

TROMBONI IN SIb Duccio Nocchi, Patrizio Bai, A Morgantini

SAX TENORI Nedo Terrosi, Sergio Bologni

SAX CONTRALTI Gian Luca Perugini

FLICORNI CONTRALTI William Tistarelli, Gabriele ghenti, Graziano Placidi, Franco Rappuoli

SAX BARITONI Giorgio Morgantini, Gastone Valenti

BASSI IN MI Amarino Morgantini, Riccardo Paolucci

PERCUSSIONI Duccio Placidi, Argo Triani, Remo G Rito Buoni, Mario Barni

Luciano Brigidi è nato a Montalcino (Siena) il 15 settembre del 1945, si è diplomato al Conservatorio di Frosinone ed attualmente insegna all'Istituto Rinaldo Franci di Siena. Oltre ad essere direttore di Banda, il M° Brigidi è valente flautista; è un elemento dell'Insieme Barocco Toscano, un complesso di chiara fama nazionale ed internazionale, le cui tournée oltre che a Bruxelles, Amsterdam e Strasburgo si sono estese in tutta Europa. Sono ormai nove anni che è alla guida della Società Filarmonica Sarteano, ed impegnandosi al massimo, è riuscito a sensibilizzare i nostri musicanti, tanto da fargli raggiungere un ottimo livello artistico.

La Società Filarmonica "Sarteano" è una Associazione musicale costituita nel lontano 1850.
Il primo libro delle assemblee, originale ed intatto, ci è stato tramandato dall'archivio Galgani e porta appunto la data del 19 settembre 1850, ma sappiamo per certo che già prima esistevano addirittura due bande a Sarteano. La sopravvivenza di due corpi musicali non era delle più semplici, quindi il Comune fuse queste due Bande, facendone una, e la chiamò "Società Filarmonica".
Dal 1880, circa, ha una sua sede (ceduta dal Comune) nella quale si svolgono sia le lezioni degli allievi che le prove della Banda.
Nel 1884, in un raduno di Bande a Roma, si qualificò 2° assoluta a livello nazionale con una marcia intitolata Porta Pia; per questo riconoscimento, il Re Vittorio Emanuele II la volle al Quirinale: sceso tra i musicanti abbracciò il Maestro Direttore.
La Banda di Sarteano è sempre stata attiva nel paese; solo negli anni bui delle due guerre mondiali se ne perdono notizie, ma documenti originali confermano l'ininterrotta attività musicale della nostra Banda, fino ai nostri tempi.
I Maestri che si sono susseguiti alla direzione sono molti, ne ricordiamo alcuni: il Maestro Costantini, il Maestro Pannocchia, il Maestro Gorlero. Attualmente la Banda di Sarteano sta attraversando un periodo di grande rilevanza artistica, grazie sopratutto al Maestro Luciano Brigidi che ha saputo trarre quelle doti nascoste che i nostri musicanti hanno; infatti nello scorso mese di maggio, in un raduno di Bande Europee svoltosi nella Germania Federale ed organizzato dall'Accademia Musicale di Hammelburg, la nostra Banda si è cimentata tra altre 36 Bande provenienti da dieci paesi Europei ed ha colto il massimo alloro classificandosi prima assoluta con 120 punti su 120 nell'esecuzione di musica classica.
Al Maestro Luciano Brigidi ed ai singoli componenti della Società Filarmonica di Sarteano, esprimiamo la nostra riconoscenza per aver portato così in alto il nome della Nostra Banda.

TRIONFO DELLA BANDA

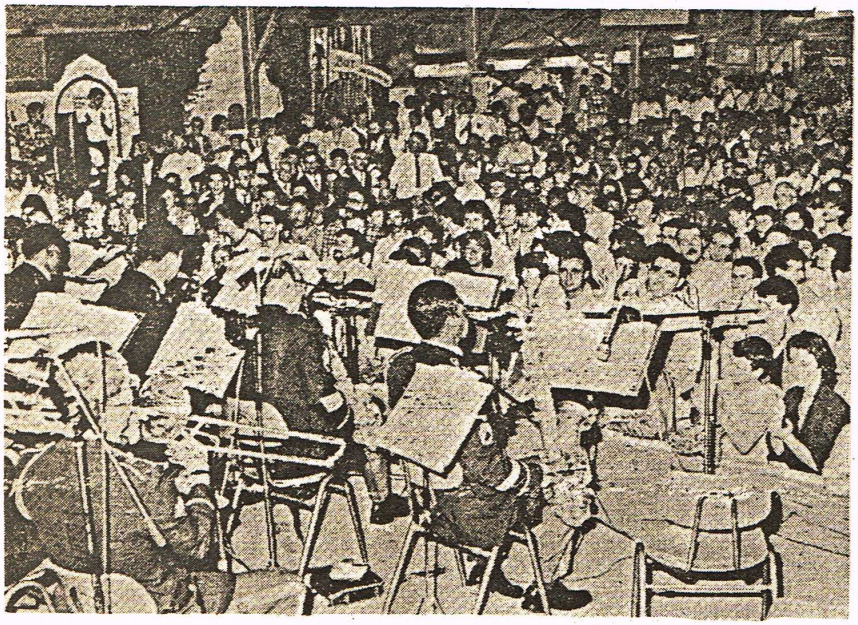
Momente . . . Menschen . . . Melodien

Kleine Bilder-Nachlese zum Blasmusik-Festival

Big-Band-Sound riß die Menge vom Stuhl

US-Marne-Band begeisterte mit swingenden Rhythmen — Höhepunkt im Festzelt

DA UNA RASSEGNA STAMPA DELLA CITTA' DI HAMMELBURG





Gäste aus dem italienischen Sarteano, . . .



Ein Erinnerungsgeschenk an Sarteano: Bürgermeister Stefano Paolucci (links) übergab den Wimpel beim Empfang der Stadt im Rathaus an Bürgermeister Hartung.



...Italien, »Complesso Bandistico Scuola di Musica G. Verdi« aus Moglia und »Societa Filharmonica« aus Sarteano.

IN GERMANIA

Montepiesi-14-

in evidenza agli «italiani»

PATTINAGGIO: LE GLORIE SARTEANESI CONTINUANO

*

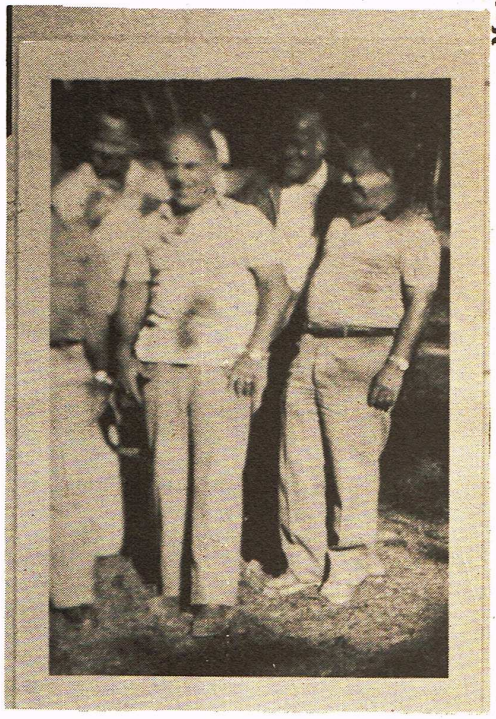
Luca Morgantini, di Sarteano, si è ben piazzato nei 300 a cronometro a Marina di Grosseto.



Luca Morgantini

INSIEME DOPO TRENT'ANNI

Montepiesi-15-



nella foto a lato: I protagonisti.

SANDRO MORELLINI, SANDRO CROCIANI, FERNANDO ARGENTINI E MARIO TAMAGNINI SI SONO RITROVATI DOPO TRENT'ANNI E, CON LE RISPETTIVE FAMIGLIE HANNO FATTO UNA SIMPATICA SCAMPAGNATA ALLE "CROCETTE"-

UNA PROPOSTA DI DON PRIAMO

A Sarteano, probabilmente, la percentuale di quanti hanno chiesto l'ora di religione nelle scuole è superiore alla media nazionale del 95%. Potrebbe essere utile, per dare una risposta giusta a quanti (famiglie e studenti) hanno scelto con una percentuale così alta l'ora di religione nella scuola, conoscere i motivi veri, personali di questa scelta.
Le spiegazioni date dal di fuori sono tante e contradditorie.
Le famiglie degli alunni della scuola dell'obbligo e gli studenti delle scuole superiori sono invitati ad esprimersi per poter essere corrisposti con un insegnamento di religione nella scuola che li soddisfi.

1°PERCHE' HAI SCELTO L'ORA DI RELIGIONE A SCUOLA?

2°COSA VORRESTI RICEVERE DA QUESTO INSEGNAMENTO?

3°PENSI SUFFICENTE QUESTO INSEGNAMENTO PER LA TUA PIENA CRESCITA?

4°DA CHI PREFERIRESTI RICEVERE QUESTO INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA?

Le risposte, anche anonime se più libere e serie, si facciano avere in ogni maniera alla redazione di MONTEPIESI a Sarteano entro il mese di novembre.

LUTTO FRANCESCANO

Abbiamo appreso dal trafiletto a lato, apparso sulla Nazione, la scomparsa di Padre Martino Bertagna che, in occasione della celebrazione del VI centenario della nascita di ALBERTO BERDINI, aveva curato la pubblicazione della bibliografia del Beato sarteanese.

La Comunità Religiosa di S. Francesco in piazza Savonarola, annuncia con dolore la morte del

Padre

MARTINO BERTAGNA

Le esequie avranno luogo nella detta chiesa domani alle ore 10.
Firenze, 27 luglio 1986.

OFISA, viale Milton 89, t. 489.802-3-4-5

RICEVIAMO... E PUBBLICHIAMO

Sarteano 01/08/86

Risposta alla lettera del 27/06/86 pubblicata su Montepiesi p. 13 con firma Alberto Andreini.

Caro Montepiesi,

Con sorpresa e con sottile dispiacere mi sento in dovere di descrivere fatti e affermazioni avvenuti non in luogo pubblico ma in ambiente di lavoro e che hanno dato adito a fraintendimenti poco costruttivi.

In tale sede ed in tono amichevole ebbi a dire: "tramite l'associazione calcio Olimpic di cui con molta modestia faccio parte ho contribuito al pagamento di una fattura ENEL di L. 600.000 (vedi foto copia allegata)" la quale non corrispondeva alla gestione di cui il sottoscritto faceva parte ma nemmeno si riferiva alla nostra denominazione sociale.

Mi sembra chiaro che in lingua italiana tutto quanto dissi non voleva assolutamente significare che erano debiti ereditati dalla gestione Andreini-Rossi.

N. B. l'importo in questione anche di notevole entità, fa riferimento a vecchi consumi tanto è vero che l'utente risultava cessato già a Novembre 84 e comunque prima del mio ingresso nella A. C. Olimpic Sarteano.

La denominazione sociale come si può verificare dal documento allegato è S. Polisportiva Via della Montagna e non quella di appartenenza al sottoscritto, perciò quanto da me chiarito e documentato mi sembra sufficiente non solo a confermare che quanto ebbi a dire era corretto, ma a smentire tutto quanto è stato scritto con cattivo gusto pur non facendo nomi.

Aggiungo inoltre che il concorrere al pagamento prima menzionato è stato ed è per me motivo di soddisfazione in quanto debiti ereditati sicuramente dallo sport nell'interesse dei giovani del nostro paese.

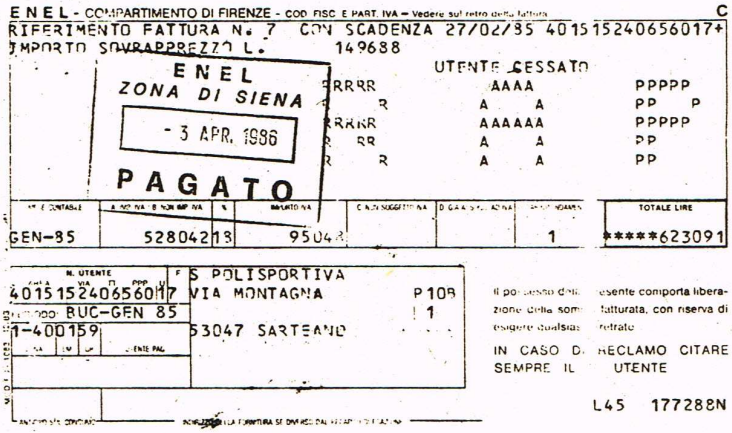
Mi meraviglia purtroppo che si cerchi sempre e comunque il pubblicizzare, anche quando il buon senso, la riflessione ed un minimo di correttezza avrebbero suggerito quanto meno un chiarimento verbale.

Per quanto riguarda poi l'atteggiamento della società nei miei confronti, credo che la sensibilità e la serenità con cui la dirigenza opera saranno capaci di decisioni senza consigli altrui.

Fiducioso in una collaborazione futura più che in una sterile contestazione ringrazio per la cortese attenzione.

Distintamente

MANCINI SIRIO



ENEL - COMPARTIMENTO DI FIRENZE - COD. FISC. E PART. IVA – Vedere sul retro della fattura C

RIFERIMENTO FATTURA N. 7 CON SCADENZA 27/02/85 401515240656017+

IMPORTO SOVRAPPREZZO L. 149688

UTENTE CESSATO

ENEL ZONA DI SIENA - 3 APR. 1986 PAGATO

						TOTALE LIRE
GEN-85	528042	13	95043		1	*****623091

N. UTENTE 401515240656017

S POLISPORTIVA
VIA MONTAGNA P 108
BUC-GEN 85 1
1-400159 53047 SARTEANO

Il pagamento della presente comporta liberazione della somma fatturata, con riserva di esigere qualsiasi rettifica

IN CASO DI RECLAMO CITARE SEMPRE IL UTENTE

L45 177288N

NOTIZIE IN BREVE

Consorzio agrario senese: una nuova sede a Sarteano

Inaugurati i locali ristrutturati e ampliati



SARTEANO. Presenti le autorità civili, militari e religiose si è inaugurata sabato pomeriggio, a Sarteano, la sede ristrutturata e completamente rinnovata ed ampliata nel settore delle vendite alimentari, del Consorzio Agrario Provinciale di Siena.

Presenti tutti coloro che operano nel settore agricolo e alimentare, il Dottor Franceschelli in rappresentanza della Coldiretti, il direttore del Consorzio Agrario Dottor Pucci ed il Vice presidente Dottor Moffa.

Moffa ha voluto ampiamente descrivere gli scopi e gli obbiettivi che il Consorzio, specialmente nel settore agricolo si è posto.

"Il Consorzio, in Toscana, può contare ben 40 agenzie con collaboratori diretti, 56 spacci alimentari ed un organico di ben 220 tra operai ed impiegati senza poi contare gli operatori indiretti nel settore trasporti.

L'amministrazione è affidata alla Confagricoltura, una organizzazione che tutela gli interessi dei coltivatore agricolo apolitica, completamente autonoma ed autosufficiente. Pur non godendo di speciali contributi statali, agevola la propria clientela nel particolare caso di urgenti necessità di danaro, accettando tassi di interesse inferiori di 5-6 punti a quelli al mercato vigente.

La funzione principale del Consorzio è l'attuazione dello ammasso dei cereali, per il mantenimento del prezzo e di recente realizzazione una struttura per l'immagazzinamento [illegible] e dovremmo [illegible] per attuare ad altro [illegible] per il Consorzio la propria partecipazione [illegible] l'altro settore importante del Consorzio l'esecuzione dei Mais e dei Girasole, [illegible] già impianti funzionanti.

Il sindaco Stefano Paolucci

"Il settore alimentare al quale noi teniamo moltissimo, tende a contenere i prezzi e l'alta sulla qualità del prodotto adottando il sistema [illegible] al consumatore senza passaggi intermedi.

La cerimonia si è conclusa con un brindisi di auguri di buon proseguo di attività [illegible] e produttiva tra migliaia di persone intervenute a testimonianza della perfetta ed impeccabile organizzazione

Dino Cherici

DAL NUOVO CORRIERE DI SIENA

Il giorno 9 Agosto è stata inaugurata, dopo la ristrutturazione, l'Agenzia di Sarteano del Consorzio Agrario di Sarteano, con la benedizione del Vescovo e la partecipazione delle autorità e di molti soci.

*

Gli uffici comunali di Sarteano sono veramente belli, e riteniamo che siano i più belli del Sud della provincia.

Forse non tutti sanno che il nuovo impianto di riscaldamento e di raffredamento del Comune sfrutta il calore dell'acqua delle Piscine. Con notevole risparmio di energia l'acqua è portata a 50* C. Si tratta delle collaudate "pompe a calore" che sfruttano le risorse della natura.

Golf, che passione!

Lo praticano in 25000 ma i "fans" raddoppiano

La Società "Bagno Santo", è una delle socie fondatrici del "Golf - Chianciano T." che si propone di costruire prima possibile un importante campo da golf.

Questo sport è molto praticato nel mondo e porterebbe nelle nostre zone una nuova clientela.

Il capitale versato è di 630 milioni. Non sappiamo ancora dove nascerà questo "campo da golf" che, come si sa, sarà molto esteso.

*

Il prossimo anno ricorrerà il primo centenario della morte del Civelli. Fu un benemerito per l'economia di Sarteano perchè, con la sua iniziativa di fondare la Cartiera sfruttando l'acqua che scendeva dal Mulin Martello, dette lavoro a oltre cento operai.

Si trattava per quei tempi, del più grosso complesso industriale della zona. Perchè non pensare per tempo, almeno da parte dell'amministrazione comunale, a ricollocare degnamente ciò che resta del suo monumento. Un posto idoneo ci sembra il parco Civelli, uno dei nuovo parchi di Sarteano.

SARTEANO NELLA STAMPA

Montepiesi pubblica frequentemente fotocopie di giornali. Perché? Soprattutto per due ragioni: perché circa mille copie di Montepiesi vanno fuori Sarteano, cioé a lettori che difficilmente possono leggere "cronaca della Provincia di Siena", e perché i numerosi collezionisti di Montepiesi possono così conservare una più ampia documentazione del proprio paese.

DA: IL TELEGRAFO

15 agosto - Estate

A Sarteano in provincia di Siena

A cavallo! c'è il saracino

DA LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

L'idea nacque lo scorso anno dopo il «Torneo dei rioni»

Per coronare il gemellaggio delegazione oritana a Sarteano



ORIA — Una delegazione del rione Oludeo andrà in visita a Sarteano (in provincia di Siena) ospite della locale centrale San Martino.

L'incontro non è affatto casuale. I due sodalizi, infatti, sono legati dal vincolo del gemellaggio nato lo scorso anno al fine di sviluppare, in collaborazione fra le due comunità, nuove idee e nuova linfa in manifestazioni che siano collaterali al «Torneo dei Rioni» di Oria e alla «Giostra del Saracino» di Sanfarnmo, una rievocazione storica suggestiva come quella oritana.

L'idea del gemellaggio nacque nel febbraio dello scorso anno quando i rappresentanti del rione Oludeo e della contrada San Martino si incontrarono ad Acciprete in occasione del Corteo storico d'Italia tenutosi nell'ambito della prima manifestazione siciliana del Mandorlo in fiore.

I due gruppi sono accomunati dai colori delle loro bandiere, vale a dire il bianco e il celeste e proprio su queste basi nacque l'idea di un connubio fra le due comunità.

La solenne promessa di gemellaggio avvenne, esattamente un anno fa, nella cittadina toscana. Il patto fu, poi, suggellato ad Oria nel corso di una simpatica manifestazione che ebbe luogo nella piazza principale del rione.

Nei prossimi giorni, dunque, una delegazione formata da alcuni figuranti, dal sindaco e dal presidente della Pro Loco si recherà a Sarteano per sottoscrivere il gemellaggio, in occasione della festa della contrada San Martino, alla presenza di tutte le autorità civili.

Vincenzo Sparviero

Domenica, 10 agosto 1986 **Chianciano/Valdichiana** Pa

La Giostra di Sarteano

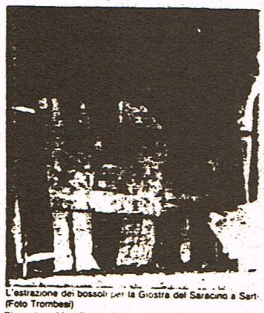
Il paese è stato tramutato in un'immagine quattrocentesca. I turisti sono arrivati Tutto è pronto per il 15: il grande giorno

E' già aria di festa

Stamattina si decide l'ordine di partenza

di Dino Chechi

SARTEANO. Si avvicina l'appuntamento del 15 agosto con la Giostra del Saracino di Sarteano. I giorni che precedono questo straordinario e tanto atteso avvenimento sono consumati dai sarteanesi con trepidazione, ansia, paura e speranza. Ognuno in cuor suo spera di realizzare il sogno della vittoria, il duro sano di lavoro al quale tutti si sono dedicati intensamente è arrivato alla conclusione. Si lavora, si fatica ma il pensiero rimane fissato alla piazza assolata di quel fatidico pomeriggio del 15 agosto. Sarà il giorno in cui realizzeremo tutte le speranze e le illusioni. Intanto sono in fase di ultimazione i preparativi di allestimento del campo di gara, che hanno trasformato la piazza in pittorica immagine quattrocentesca, in cui si identifica la tradizione secolare della Giostra del Saracino di Sarteano. Assorti in muto silenzio, stupiti ma inconsci di quanto sta accadendo in torno a loro i numerosi turisti si soffermano a guardare ed a chiedere, ad anche il troppo della Giostra a sforza a dare spiegazioni non potendo estraneari dall'euforia che lo circonda. La prima parte dell'edizione 1986 della Giostra del Saracino verrà consumata questa mattina con l'estrazione dei bussoli che avverrà sotto il loggiato del Palazzo Comunale alla presenza delle Autorità Comunali, dei Capitani delle cinque contrade ed a meglinia di contradaioli. L'estrazione dovrà stabilire l'ordine di partenza delle contrade il giorno della Giostra. Un corteo storico in forma ridotta, sfilando per le vie del paese, annuncierà dall'imponente voce dell'Arnaldo reglerà la suggestiva ennagine di folclore, invitando tutti all'avvenimento vero e proprio. Tamburino e sbandieratori regaleranno momenti di suggestiva bravura, con proverbe e sorprendenti di rara bellezza e grande abilità. Ma tutti gli occhi saranno puntati sul Palio, il trofeo che quattro giorni dopo solo una contrada potrà amministrare per sempre finoreme alla medaglia d'argento regalata dal Presidente della Repubblica. Consumando la tradizione la vostra il Palio realizzano da cittadini di Sarteano, quest'anno è stato realizzato da Lorena Tiezzi e Giuseppina Martelluco. Ricamato e dipinto su stoffa il palio 1986 rappresenta una visione ottimistica del futuro di questa manifestazione. Sarà un pellegrinaggio continuo davanti a tale opera d'arte, che verrà pubblicamente esposta fino al 15 agosto, contradaioli che pregheranno, faranno scongiuri, sognetanno, primi fra tutti quelli di San Bartolomeo che attendono la vittoria da 50 anni, l'ultimo trionfo risale infatti al 1936. Dopo, quattro giorni di intensa mediazione, preoccupante e meticoloso controllo manutu dettagli affinché vada liscio onde evitare ogni voli sorprese che possano promettere l'intero lavoro d ano. Quando l'Arnaldo erà il fatidico "tu due mi... camento alla Giostra" sarà più tempo per correggere errori e distrazioni, ma ci solo una speranza di u di intensa battaglia cont Saraceno, che soltanto un cinque giostrieri riuscirà a praffare.



L'estrazione dei bossoli per la Giostra del Saracino a Sart (Foto Trombesi)

PAG 4 La Città Valdichiana N 7 - LUGLIO 1986

cultura

In pieno svolgimento l'estate culturale

Sarteano, Giostra del Saracino e Festival Musicale

A settembre la Banda di Hammelburg



L'ESTATE culturale sarteanese è iniziata con uno spettacolo artigianale, fatto di cose, che già nelle precedenti due edizioni aveva fatto registrare un ottimo successo di pubblico: "SARTEANESI ALLA RIBALTA" anche quest'anno non ha smentito le attese e mercoledì 16 luglio, nel Parco delle Magnolie gremito di pubblico, i ragazzi dell'Oreb hanno saputo regalare una serata diversa, allegra e divertente ai cittadini e gentili ospiti.

Tempo permettendo sono attese dal tradizionali appuntamenti con le feste di contrada e di Agosto, che si protrarranno fino alla metà di Agosto.

Ma l'attività culturale, storica, folcloristica e tradizionale sarteanese è impernata sui due avvenimenti che per motivi diversi e con l'importanza diversa danno lustro al paese: il Festival Musicale Sarteanese e la Giostra del Saracino.

Il Festival Musicale Sarteanese giunto alla sua quarta edizione sta salendo di tono anno dopo anno, riuscendo a cogliere ottimi pareri di critica e di pubblico. Pur cadendo nell'infelice periodo da fine luglio, in concomitanza con ben più importanti manifestazioni di zona, il Festival Musicale riesce ad ottenere apprezzabili risultati. Continuando la sua tradizione di ottimo livello musicale, quest'anno il programma si presenta molto nutrito e vario nei generi musicali e strumentali, con uno stimolo di poetica personalissima in omaggio al celebrativo poeta e romanziere sarteanese nel cinquantenario della sua morte. In antagonista Festival quest'anno parteciperà nuovamente ad una esibizione della Filarmonica Sarteano che ripercorrerà i pezzi con i quali è riuscita ad ottenere il 1° premio assoluto nel 2° raduno europeo delle bande musicali ad Hammelburg (R.F.G.)

Il programma completo della manifestazione è il seguente:

Giovedì 24 luglio - ore 21 - Chiesa di S. Francesco - Concerto della Filarmonica Sarteano

Venerdì 25 Luglio - Gentile Isabell (soprano) Amendola Federico (pianoforte)

Sabato 26 Luglio - Zennaro Franco (pianoforte)

Domenica 27 Luglio - Fabbriciani Roberto (flauto) Neri Carlo Alberto (piano)

Lunedì 28 Luglio - Krapun Vladimir (pianoforte)

Martedì 29 Luglio - Scarponi Ciro (clarinetto) Segolona Carlo (pianoforte)

Mercoledì 30 luglio - Boonzaier (violoncello) Di Cesare Fausto (piano)

Giovedì 31 Luglio - Omaggio a Luigi Pirandello

Ilenia Ghione e Franco Zennaro leggeranno le poesie di Pirandello; Cristofer Axuhorn suonerà al pianoforte brani di Debussy, Ravel, Schoberg. Chiuderà la serata il tenore Paolo Barbacini con brani tratti da "Cavalleria rusticana" di Leoncavallo.

Appuntamento senza dubbio molto più atteso e di risonanza nazionale ed internazionale "La Giostra del Saracino". Anch'essa fresca premessa di un futuro che nasce a Sarteano, ma di antiche tradizioni storiche, sta mobilitando l'intero paese.

La Giostra del Saracino di Sarteano non ha bisogno di presentazione è divenuta oramai appuntamento fisso e celebrerrimo nella storia di Sarteano, rinverdendo il fascino della sfida contradaiola e la suspence della vittoria.

Come d'incanto immediatamente s'interrompe l'estate, non si tiene conto di un altro mese di buon turismo durante il quale senza dubbio dovremmo e potremmo fare qualcosa. Quest'anno in occasione dell'inaugurazione della nuova Caserma dei Carabinieri, Sarteano, vivrà un appendice di spettacolo. È previsto per il 21 settembre un raduno di bande musicali con maggiorities al quale dovrebbe prendere parte la banda del Palio di Siena e la banda musicale di Hemmelburg (R.F.G.) tanto per dare un tono di internazionalità a questo incontro.

Dino Chechi



In alto: Il Carroccio entra nella piazza con il Palio

Sopra: La consegna da parte della giunta al capitano della Contrada vittoriosa nella Giostra del 1982, di una medaglia d'oro donata dal Presidente della Repubblica.

● estate

DAL NUOVO CORRIERE DI SIENA

DA GRAND HOTEL

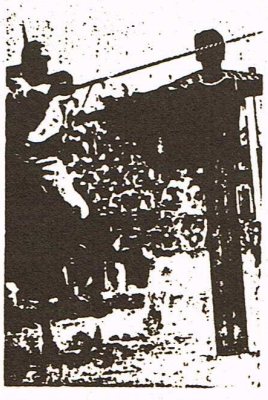
FATTI E PERSONAGGI

A cura di Franco Sammartino

DA LA NAZIONE

Cinque cavalieri contro il Saracino

In un tripudio di bandiere si prepara la Giostra



SARTEANO

L'ALTOPIANO SULLA VAL DI CHIANA

Sarteano si trova al centro di un vasto territorio molto interessante, sia dal punto di vista paesaggistico, come da quello artistico.

È un centro abitato molto antico che domina l'altopiano tutto verde e spazia sulla Val di Chiana senese ed aretina e su gran parte dell'Umbria.

Bellissime chiese, antichi palazzi, vicoli caratteristici, infine, su in alto il magnifico Castello.

Il Comune di Sarteano è in continuo sviluppo, dovuto in parte alla vicinanza (Km 6) del Casello n. 29 dell'Autostrada del Sole (uscita Chiusi - Chianciano Terme), in parte come centro ideale per escursioni in Toscana ed Umbria, in parte allo sviluppo delle Attrezzature turistiche locali. **Foto Trombesi.**



Sarteano: il paese in festa per l'antica disputa. Un profilo dei cinque Capitani

Oggi è Giostra del Saracino

Nella chiassosa cornice del pubblico le Contrade dovranno confermare le doti senza alcuna leggerezza

di Dino Chechi

SARTEANO - Luciano Gentili (Capitano della Contrada di San Martino) da cinque anni [illegible] quelli infuriati [illegible] Superato il primo impatto con la piazza (anche quest'anno i colori hanno vinto ad ogni tratta che mazza nel fiume di ponte ombra da un quarto di secolo).

Pietro Ceccarelli - L'uomo vincente della squadra del Saracino di Sarteano (Capitano della Contrada di Sant'Andrea dal 1984 e intento a conquistare tre vittorie consecutive. Apparirà ancora ad una delle contrade più piccole ha creato una serra convivenza tra contradaioli, ramentendo doti di serenità nel lavoro e precisione. Il suo motto non c'è due... senza tre.

Mario Bianchi - L'ostacolo dei Capitani. Per la prima volta scenderà quest'anno nella Piazza in veste di Capitano della Contrada di S. Trinità, raccogliendo la pesante eredità di Nicolino Aggravi, plurivincitore nei quattro anni precedenti con due vittorie consecutive (1982 1983). Carattere estroverso ed irrascibile senza però a sfondare grandi doti di umanità e senso del dovere. Un vero conduttiero per uno sparuto gruppo di contradaioli che si sentono traditi dai confini territoriali.

Rossano Grifoni - La bella donna capitano nella storia delle cinque Contrade della Giostra del Saracino di Sarteano. Sfidare l'ambito desiderio?



Pasquino Cioli



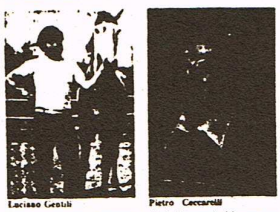
Mario Bianchi



Rossana Grifoni capitano della contrada S.Lorenzo (foto Trombesi)

I contradaioli si sono affidati alla gentilezza, bellezza e savoir faire di madame Rossana per rivendire antichi splendori di una antica tradizione che ormai invadono lentamente nei ricordi lontani.

Pasquino Cioli -Capitano della Contrada di San Bartolomeo, senza dubbio è il veterano della Giostra, ricoprendo tale carica dal 1954, è anche il più sfortunato non essendo riuscito mai a vincere una Giostra. Tradizionalmente considerata entro i limiti dell'eremo dei cappuccini, oggi la contrada può vantare il più ricco expansionismo di territorio. Di carattere gioiale ed amichevole, alle volte manca della necessaria durezza per imporre la giusta grinta all'interno della contrada. Da ammirare per la sua costanza ed il suo attaccamento ai colori bianco-viola. Chissà che proprio nel 50 non riesca a soddisfare l'ambito desiderio?



Luciano Gentili

Pietro Ceccarelli

L'estrazione dei bossoli avvenuta domenica scorsa, con il quale è stato stabilito l'ordine di entrata nel campo di gara delle cinque contrade aveva dato ragione all'edizione 1986 della Giostra del Saracino di Sarteano. Quattro giorni di commenti, con sfottò, imprecazioni hanno portato l'intera comunità al momento del grande avvenimento. Questo pomeriggio nella cornice quattrocentesca della piazza di Sarteano si scenderà a singolare tenzone. La Giostra del Saracino di Sarteano 1986, lasciando alle spalle duecento e potenche, vive oggi il suo momento di splendore. La gara vera e propria parte integrante di ogni cittadino di Sarteano e vibrante emozione di ogni contradaiolo sarà preceduta dal tradizionale corteo storico in costume d'epoca, che attraverserà tutto l'antico borgo medievale di Sarteano, toccando i luoghi estremi delle cinque contrade per concludersi nella gremita ed assolata piazza.

Ogni contrada sfilerà con il seguente ordine: in testa l'alfiere con bandiera, due tamburini, due sbandieratori, due coppie di cavalieri e dame, il Capitano, il fantino a cavallo, con palafreniere e tre paggetti.

La provaccia di ieri sera ha confermato l'alto grado di preparazione dei fantini, che hanno saputo dare ampia dimostrazione di eccellente equitazione e veramente bella chiusura corteo di pubblico, oggi dovranno confermare le loro doti non sempre permetteranno alcuna distrazione o leggerezza. L'edizione 1986 della Giostra del Saracino prevede le seguenti monte: Roberto Falzetti su Emiro per la Contrada di San Martino, colori bianco-celesti; Loredano Mazzuoli su Icaro per la contrada di Sant'Andrea colori rosso-blu; Vincenzo Crociani su Dalida per la Contrada della SS. Trinità, colori giallo-viola; Michael Cioncoloni su Stella per la Contrada di San Lorenzo colori bianco-rosso; Moreno Montini su Obi da Seggiano per la Contrada di San Bartolomeo, colori bianco-viola.

DAL NUOVO CORRIERE DI SIENA

*

DA LA NAZIONE

Cinque per una Giostra

Sarteano

Le cinque contrade (S. Lorenzo, S. Martino, S. Andrea, S. Bartolomeo, Ss. Trinità) si preparano per la Giostra del Saracino che - come ormai da antichissima tradizione - si correrà il giorno di Ferragosto.
Molto acceso il clima di rivalità fra le contrade che, dimenticato il fair play invernale, tengono segrete le loro strategie per la carriera di q.. l'anno.

Ricca di precedenti storici e folcloristici che le danno diritto ad un ruolo di preminenza fra i vari tornei equestri che durante ogni estate vengono riproposti numerosi nell'Italia centrale, la Giostra del Saracino di Sarteano si presenta quest'anno quanto mai incerta.
In segreto ogni contrada prepara i programmi
Ma le previsioni sono difficili perché sulla carta ognuno dei cinque fantini possiede tutti i numeri per risultare vincitore.

L'antica giostra è di Sant'Andrea

Sarteano

Dopo una «battaglia all'ultimo sangue (o meglio per l'ultimo anello) la vittoria della giostra del Saracino è andata alla contrada di Sant'Andrea, grazie all'abilità e destrezza del fantino Gatto (allo stato civile Loredano Mazzuoli) su Icaro.
E' riuscito a «soffiare» per un pelo il primo posto a Moreno Montini che montava Obi-Robi e gareggiava per la contrada di San Bartolomeo.
Il Gatto ha infilato quattro anelli su cinque, mentre il Montini ha sbagliato l'ultimo, totalizzandone, così tre su cinque.
Con questa vittoria Loredano Mazzuoli arriva a tre in tre anni e eguaglia il record del giostratore degli anni cinquanta Natale Fatighenti.
Due anelli sono satti, poi, centrati da Vincenzo Crociani (alias Ortofresco) su Dalida per la contrada della Santissima Trinità e da Michael Cioncoloni (detto Maico) su Stella per il rione di San Lorenzo. Un solo anello è stato centrato da Roberto Falzetti su Emiro che giostrava con la contrada di San Martino.
Comunque le carte erano già state scoperte (se così si può dire) durante la provaccia di sabato sera: infatti aveva vinto il Gatto seguito dal Montini.
Circa seimila persone hanno seguito attentamente tutte le fasi della Giostra e un grosso plauso va a quanti si sono adoperati per il servizio d'ordine durante la gara.
Se il pubblico e i contradaioli si sono comportati bene non altrettanto si puo dire del giostratore Ortofresco che con abilità (ingannando tutti, perfino i giudici) ha infilato un anello con la mano. Durante la giostra gli è stato dato il punto poi, alla fine della «battaglia», ha raccontato quanto aveva fatto sul campo. Una cosa di questo genere, dicono a Sarteano, non era mai accaduto.
La giuria era composta da tre dirigenti della corsa all'anello di Narni, hanno presenziato alla giostra il ministro alla cultura della Baviera (conosciuto nel maggio di quest'anno al raduno tedesco delle bande europee. Era arrivata prima la banda di Sarteano) e il vice prefetto, dottoressa Lodovici.
Nessuna polemica tra i contradaioli

*

La Giostra del Saracino di Sarteano

La Giostra del Saracino di Sarteano non è solo sfavillio di colori, galoppar di cavalli, tripudio di folla, reiterati attacchi al vile Saraceno.

Non è solo folklore, esplosione di gioia e di vita, tradizione che si rinnova.

Non è solo un'ora di spettacolo esaltante.

Chi ha visto «il Saracino» (così è chiamato dal popolo), che viene «corso» a Sarteano il 15 Agosto di ogni anno, sente il vivo desiderio di rivederlo ancora.

Appena entrati in quella storica piazza divenuta anfiteatro, si dimentica l'epoca in cui viviamo.

Non più le mille diavolerie che l'odierna società regala a piene mani stordendoci quasi per illuderci che la felicità è a portata di mano.

Non più le ipocrite strette di mano di gente pronta a sbranarci.

Non più i mille pensieri che i mass media, persuasori non più occulti, incuneano nel profondo dell'uomo.

Improvvisamente tutto assume un'altra dimensione. E' la dimensione di un tempo che fu.

Sull'ottavo secolo infatti i Saraceni - con le loro scorrerie anche nell'interno - avevano messo a ferro e a fuoco le nostre terre, costringendo gli abitanti a rifugiarsi nelle sommità dei colli, protetti dagli scogli, dalle mura, da profondi fossati, dai soldati dei «conti».

Da sempre la loro fama di predatori aveva atterrito le nostre genti. Nel 1400 il popolo di Sarteano, respinti numerosi assalti di Saraceni e di mercenari di varie parti di Europa, sentirono la necessità di vendicarsi in qualche modo.

Fu così che nacque «il Saracino» a Sarteano. Così era nato anche in altre parti d'Italia, ma solo a Sarteano l'usura del tempo non ha mai prevalso, neppure quando il grande Corso obbligò i festaioli di San Rocco a festeggiare... San Napoleone!

E così vive il Saracino a Sarteano, alle soglie del duemila. Quale è questa vendetta?

Il Saracino - un'artistica statua lignea che riproduce le fattezze di un «moro levantino» - è messo lì, in mezzo all'arena, a subir gli attacchi dei giostratori. Ma non subisce passivamente: la lotta non è impari. L'anello che i giostratori vorrebbero strappargli è piccolo e ben protetto. Il Saracino è pronto a sfruttare il minimo errore del Cavaliere nemico, colpendolo con il roteante micidiale mazzafrusto.

I giostratori delle cinque Contrade di Sarteano - corrispondenti alle 5 Parrocchie - lanciano a corsa sfrenata i loro destrieri e per cinque volte vanno all'assalto. Alla fine il Saracino è sconfitto ma la lotta è stata accanita e uno solo degli avversari può alzare in alto il palio della vittoria.

Tutto il resto è coreografia. Lo è il corteo storico, ricco di velluti e di colori; lo è il Carroccio simbolo di libertà che una coppia di buoi - gli ultimi rimasti nell'altipiano di Sarteano - fanno sfilare davanti a una folla entusiasta e appassionata; lo sono gli sbandieratori e i tamburini reduci dai successi in Francia e ad Agrigento; lo sono la fanfara e i trombetti; lo è l'Araldo che più volte dall'alto del suo enorme destriero ha lanciato per giorni l'antica sfida al nemico; lo sono i tre Giudici che assicurano una battaglia giusta; lo è la «tratta dei bossoli» che la domenica che precede il 15 Agosto designa l'ordine dell'entrata in campo.



Un giostratore ha «infilato» l'anello (Foto Trombesi)

Non è coreografia però la passione genuina del popolo che «vive» e «sente» la Giostra dal primo all'ultimo giorno dell'anno tanto che non sono che logica conseguenza le elezioni di contrada a cui partecipano «tutti», le feste invernali, estive e patronali, i presepi, i carri di Carnevale, le cene di contrada, i fuochi d'artificio, e persino... l'aereo che lancia volantini di vittoria e di sfida...

Il popolo di Sarteano, sulla linea di quello di Siena, sente quanto è lontano dal vero chi pensa che la sua «Giostra» sia un fatto di puro folklore, perchè è profondamente consapevole che «il Saracino» fa parte delle sue antiche radici.

Sono le stesse radici che aiutano a vivere anche questa gente che negli anni del «boom economico» ha visto emigrare tanti dei suoi figli migliori.

Ecco così che la storia del Saracino si rinnova, nel '400 come nel '600, nell'800 come nel 2000, anno dopo anno, come si rinnova la vita.

Carlo Bologni

La Giostra di Sarteano

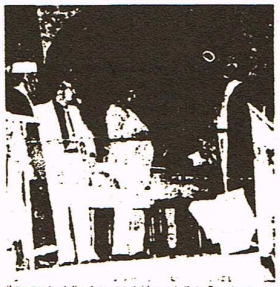
Seimila persone hanno assistito alla festa Loredano Mazzuoli, detto "Gatto" su Icaro ha portato nuovamente l'agognato Drappo

Ha vinto Sant'Andrea

Il terzo anno consecutivo per la gloriosa Contrada



Loredano Mazzuoli detto il gatto (foto Trombesi)



Il momento dell'estrazione dei bossoli (foto Trombesi)

DA CONTROLUCE

*

DAL NUOVO CORRIERE DI SIENA

DA NOTIZIE VALDICHIANA 31

Per gli olivi si contano i danni della gelata '85



COMUNE	Totale olivi	Olivi secchi	Olivi danneggiati	Olivi senza danni	Dom. contrib. pres.
Cetona	69.340	48.573	10.401	10.336	242
Chianciano	42.236	35.900	4.223	2.113	112
Chiusi	44.239	29.197	7.521	7.521	162
Montepulciano	134.582	114.394	13.458	6.730	559
Pienza	105.738	74.016	15.860	15.862	165
San Casciano	32.257	22.580	4.840	4.837	87
Sarteano	41.540	29.078	6.231	6.231	153
Sinalunga	120.816	84.571	24.164	12.081	424
Trequanda	56.226	31.486	14.618	10.122	186
Torrita	48.348	29.008	9.669	9.671	126
TOTALE	695.322	498.803	110.985	85.534	2.216

Montepiesi-19-

IN BREVE - IN BREVE
DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Sarteano

☐ VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE

■ Deliberata la variante generale al Piano Regolatore Generale redatta dall'Arch. Ottavio Fusi.

☐ SUBAPPALTO A DITTE LOCALI PER IL METANO

■ È stato autorizzato il subappalto a ditte locali nel quadro degli allacciamenti degli impianti del gas metano.

sui campi del Circolo Chianciano



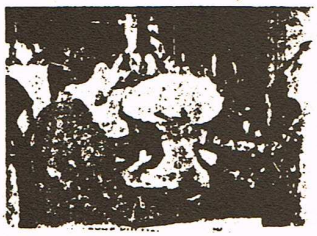
I campi del Circolo tennis di Chianciano hanno ospitato una quarantina di concorrenti che hanno preso parte al Grand Prix Superbingo di tennis, singolare maschile, che ha visto la vittoria del perugino Vincenzo Bestiaccia su Luca Torzoni (6-3; 6-3) di Montepulciano Stazione. Terzo Michel Dulac di Sarteano, quarto Alberto Baccetti (Arezzo). Nella foto Ciurnelli, i quattro semifinalisti

DA LA NAZIONE

Successo per il festival chiuso con Luigi Pirandello

Sarteano

Grosso successo per il festival musicale di Sarteano. Gran pubblico e spettacoli di buon livello hanno fatto chiudere con un bilancio più che positivo.



La Dc di Sarteano abbandona la seduta del consiglio comunale

Sarteano

Colpo a sorpresa l'altra sera al consiglio comunale di Sarteano convocato per le 21,30 con undici punti all'ordine del giorno. Il gruppo della minoranza democristiana presentatosi alle 21,42, quindi con dodici minuti di ritardo, trovava che lo svolgimento dell'ordine del giorno era arrivato al decimo degli undici punti. Il gruppo che dopo una dichiarazione del capogruppo aveva abbandonato l'aula ha emesso un comunicato stampa nel quale viene deplorato l'accaduto anche perché «con atteggiamenti di tale genere si va a recidere deliberatamente quel filo che dovrebbe unire in un fronte unico i sarteanesi di diversa matrice politica di fronte a problemi scottanti avvertiti dall'intera cittadinanza».

Ciò che ha urtato il gruppo di minoranza creando una frattura che è sperabile venga sanata al più presto, non è stato tanto il fatto che i lavori siano stati iniziati con insolita puntualità ma che, come viene messo in risalto dal comunicato stampa, il consiglio in dodici minuti era arrivato a trattare dieci degli undici argomenti all'ordine del giorno. «Tale affrettato andamento dei lavori consiliari in tredici minuti aveva esaminato e deliberato ben sei punti all'ordine del giorno (tre punti erano stati rinviati), fra i quali la lettura di due verbali di precedenti sedute, sette ratifiche di deliberazione assunte d'urgenza dalla giunta e altri argomenti quali lo schema di statuto del consorzio intercomunale per la gestione dei servizi gas, acqua, fognature e l'incarico professionale per la redazione di elaborati tecnici esecutivi per piani di recupero del patrimonio edilizio esistente, argomento che meritava da solo almeno un'ora di approfondimento, in presenza di un tecnico, non tanto per l'incarico in sé e per sé, bensì per rendersi conto di ciò che si intende avviare al recupero in un centro storico ad alto stato di degrado anche con edifici cadenti, è stato considerato come un affronto alla minoranza. Da parte comunista è circolata voce che la celerità dei lavori è stata causata dal fatto che una riunione di preconsiglio tenuta dalla maggioranza aveva già esaminato e discusso gli argomenti all'ordine del giorno, il che, in assenza della minoranza, ne aveva facilitata l'approvazione rapida e scontata.

DA LA NAZIONE

Concerto a Sarteano grande successo per Scarponi e Segolon

di Roberto Agresti

SARTEANO, Martedì 29 luglio al Festival musicale di Sarteano si sono esibiti Ciro Scarponi, clarinetto e Carlo Segoloni, pianoforte. I due concertisti si sono cimentati in musiche di Mendelssohn Weber, Poulenc, Verdi.

Ciro Scarponi è oggi considerato dalla critica internazionale uno dei più prestigiosi clarinettisti, per le particolari doti di interpretazione, di ricerca strumentale che gli sono proprie. Il suo repertorio è caratterizzato dalla scelta di musiche che spaziano dalla tutta la famiglia del clarinetto con particolare riguardo alla musica del '900. Carlo Segoloni, compiuti gli studi classici presentando Arturo Bonucci violoncello, e Fausto Di Cesare pianoforte, si è dedicato esclusivamente allo studio della musica. Diplomatosi in pianoforte con il massimo dei voti, al Conservatorio Morlacchi di Perugia.

Da breve tempo si è dedicato alla musica dei nostri giorni, riscuotendo, con successo prime esecuzioni di autori italiani. Mercoledì 30 luglio, la rassegna del Festival, avvia alla conclusione presentando Arturo Bonucci violoncello, e Fausto Di Cesare pianoforte, nel eseguono musiche di Beethoven e Schubert.

Arturo Bonucci, si è diplomato a Roma al Conservatorio di Santa Cecilia e pertanto vorrei a lode, ha conseguito tali diplomi con quello dell'Accademia Chigiana di Siena (corso A. Segni). Dopo aver partecipato giovanissimo, ad importanti tournée artistiche italiani, allora diretto da Renato Fasano, in Europa ed altri Paesi europei, ha iniziato un'intensa attività solistica che lo ha portato ad esibirsi nei maggiori teatri del mondo.

Fausto Di Cesare nato a l'Aquila ha studiato, diplomandosi con il massimo dei voti, all'Accademia di Santa Cecilia. Con perseveranza ha studiato composizione con Virgilio Mortari direzione d'orchestra con Franco Ferrara e musica da camera con Guido Agosti. Ha svolto un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

Ad oggi, è titolare della cattedra di pianoforte principale al conservatorio di musica di Santa Cecilia.

Ieri serata conclusiva interamente dedicata a Luigi Pirandello nel cinquantesimo della sua morte. Elena Chiesa e Franco Zezzaro hanno letto una selezione di poesie del romanziere siciliano, accompagnati al pianoforte da Cristofer Aynsley.

La serata è stata chiusa dal tenore Paolo Barbertal con i brani da "Cavalleria rusticana" di Leoncavallo. Notevole l'affluenza ed il gradimento del pubblico in questi otto giorni di musica al festival di Sarteano. Il direttore artistico Franco Zezzaro nel ringraziare i turisti e la popolazione per la fredezza dimostrata alla manifestazione ha espresso il desiderio di allungare i tempi, nei prossimi anni, di questa manifestazione.

Dello stesso avviso il sindaco e l'assessore alla cultura nell'occasione hanno espresso il proprio ringraziamento al Maestro del Tartuno. Allo stesso tempo hanno consegnato una targa d'argento al direttore artistico del Festival, Franco Zezzaro quale riconoscimento dell'opera prestata.

DAL NUOVO CORRIERE DI SIENA

Le attività del Corpo Forestale di Sarteano

Trentamila ettari di territorio: un patrimonio da proteggere



Primi segni evidenti di degrado ambientale su monte Cetona

La Regione ha deciso di destinare parte della zona a "villaggi" agroturistici

Pietraporciana ha un futuro

Salva la faggeta, indiscusso patrimonio nazionale





vocazione

V O C A Z I O N E! IL PROBLEMA DELLE VOCAZIONI al sacerdozio e alla vita consacrata; la proposta di iniziare incontri di preghiera per le vocazioni non hanno avuto segni di interesse e risposte.
IL PROBLEMA RESTA E LA PROPOSTA VIENE RIPRESENTATA!
Dobbiamo deciderci a livello personale, di gruppi, di comunità a prendere la nostra responsabilità e dare il nostro contributo, a tutti possibile, della nostra preghiera; altrimenti prepariamoci a chiudere anche la nostra bocca al momento che la mancanza di sacerdoti e di vite consacrate la pagheremo di persona e tutti!
SULLA VOCAZIONE LASCIAMO LA PAROLA AL PAPA.
PER LA NOSTRA COLLABORAZIONE:
formazione di un gruppo-cenacolo di preghiera per le vocazioni con questi appuntamenti per ottobre:

3 ottobre: primo venerdi del mese
ora di preghiera presso suore santo Volto
dalle ore I6-I7
I3 " " S. Messa per le vocazioni, ore I7,30
24 " " " " " " " " I7
presso le suore salesiane

COSI POI OGNI MESE.
DOMENICA 26 SETTEMBRE l'incaricato diocesano per l'animazione vocazionale sarà a Sarteano e presenterà ad ogni messa la gravità di questo problema e la consequenta nostra responsabilità e risposta sa dare.

Mi rivolgo a voi, carissimi Fratelli e Sorelle, per presentarvi alcune mète essenziali e alcuni punti fondamentali, mediante i quali la vostra comunità potrà diventare valido strumento delle chiamate di Dio.

* SIATE UNA COMUNITA' VIVA!

E' un punto ribadito con vigore dal Concilio: una comunità promuove le vocazioni "anzitutto con una vita perfettamente cristiana". Non mi stancherò di ripetere, come ho fatto in varie occasioni, che le vocazioni sono il segno irrefutabile della vitalità di una comunità ecclesiale. Chi infatti può negare che la fecondità sia una delle caratteristiche più manifeste dell'essere vivente?
Una comunità senza vocazioni è come una famiglia senza figli. In tal caso non temiamo che la nostra comunità abbia poco amore per il Signore e la sua Chiesa?

* SIATE UNA COMUNITA' ORANTE!

Bisogna convincersi che le vocazioni sono il dono inestimabile di Dio ad una comunità in preghiera. Il Signore Gesù ci ha dato l'esempio quando ha chiamato gli Apostoli ed ha comanadato espressamente di pregare "il Padrone della messe che mandi operai per la sua messe".
Per questo scopo dobbiamo pregare tutti, dobbiamo pregare sempre e alla preghiera dobbiamo unire la collaborazione operosa. L'Eucaristia, fonte, centro e culmine della vita cristiana, sia il centro della comunità che prega per le vocazioni.



Gli infermi e tutti i sofferenti nel corpo e nello spirito sappiano che la loro preghiera, unita alla croce di Cristo, è la forza più potente di apostolato vocazionale.

DAL BRASILE... Scrive suor Fernanda...

"...con i soldi che ci avete mandato, abbiamo pensato di aiutare due seminaristi, molto poveri, che sono nel seminario maggiore a I000 Km. da qui.
Quello del nostro "bairro" (quartiere) per studiare lavorava di giorno in un magazzino e di notte studiava; la sua mamma va a servizio nelle case per vivere; l'altro è figlio di poveri agricoltori che qui devono sempre lavorare la terra degli altri.
Il Signore ricompensi tutti i sarteanesi che ci aiutano; con le casette per le famiglie povere e il centro di ceramica in piena attività, un giorno avrete anche la ricompensa della preghiera di due giovani che saliranno l'altare...; non so dire di più perchè tante parole tolgono il profumo al fiore della riconoscenza."

PER IL FONDO DI SUOR FERNANDA, in memoria di Lorenzo Isabella, la moglie ha donato lire I00.000!

MONTEPIESI 21

Congregazione delle Suore della Sacra Famiglia di Spoleto

Via Salita Monte del Gallo, 19 - Tel. 6383777

Roma, li 16 Agosto 1986

W J.M.J.

Reverendo,

mi è gradito comunicarle che il 30 Giugno c.a. fu promulgato, alla presenza di Sua Santità Giovanni Paolo II, il Decreto che sancisce l'eroicità delle virtù cristiane e sacerdotali di Don Pietro Bonilli, nostro Fondatore e Padre.

L'avvenimento ha un profondo e chiaro significato ecclesiale, non solo perché la santità è un bene universale, ma anche perché l'intuizione apostolica di Don Pietro Bonilli risponde in modo particolare alle preoccupazioni pastorali del S. Padre il Papa, di tutta la Chiesa e della società odierna, con speciale riguardo alla famiglia.





UN FATTO
E UNA
RIFLESSIONE

Dev.ma in G.M.G.

M. Ottavina Bressanin

(M. Ottavina Bressanin)

Superiora generale

Condividiamo profondamente la comprensibile gioia delle suore della sacra Famiglia che,da più di 40 anni,fanno parte della nostra famiglia sarteanese;la condividiamo anche perchè il venerato padre don Pietro BONILLI ha avuto contatti ed interessamento con Sarteano quando accettò,ed inviò,le sue suore al servizio della nostra gente in ospedale.

In adempimento a precise indicazioni del nuovo concordato,anche a Sarteano è stato ridotto il numero delle parrocchie.
Con decreto del Vescovo,fatto proprio dal Ministero dell'Interno,sono state soppresse le parrocchie:

SS.Ma Trinità di Spineto
s.Andrea apostolo a Castiglioncello del Trinoro
s.Bartolomeo " ai Cappuccini

Sono state confermate le parrocchie di san Lorenzo e di san Martino che comprendono le tre soppresse.
Per ora non cambia nulla della realtà pastorale che va avanti già da molti anni. Per eventuali ritocchi dei confini delle due parrocchie,che ora coprono tutto il Comune di Sarteano,se ne potrà riparlare.

SCUOLA DI CATECHISMO

La scuola di catechismo riprende LUNEDI SEI OTTOBRE, con l'orario che segue.
Al momento della iscrizione si terrà presente la frequenza e i resultati dell'anno precedente.

La frequenza di almeno 2/3 delle lezioni è condizione ovvia per l'ammissione alla classe successiva.

Le classi di recupero sono previste unicamente per l'anno 1986/87 e sono per quanti non hanno frequentato negli anni precedenti.

La regolare frequenza di tutti gli anni della scuola di catechsimo, anno dopo anno, è premessa e condizione per la celebrazione dei sacramenti: confessione, comunione, cresima e matrimonio;
è segno di volontà seria di crescere come si deve da credenti con la grazia dei sacramenti;
è segno di voler mettere la Parola del Signore come punto di riferimento e di luce unico per la propria esistenza.

HAI RICEVUTO LA PRIMA COMUNIONE. TUTTO E' FINITO!

NO

SEI STATO AMMESSO ALLA PRIMA COMUNIONE. NON E' PIU' NECESSARIO CHE FREQUENTI ANCORA LA SCUOLA DI CATECHISMO.

NO

SEI PASSATO ALLA PRIMA COMUNIONE, NON DEVI PIU' ANDARE IN PARROCCHIA.

NO

VOI GENITORI

se pensate così... sbagliate!

CLASSE	GRUPPO	SEDE	GIORNO	ORA
I	A	suore salesiane	MERCOLEDI	I5
"	B	" "	"	"
2	A	" "	VENERDI	"
"	B	" "	"	"
3	A	" "	GIOVEDI	"
"	B	" "	"	"
4	A	" "	SABATO	"
"	B	" "	"	"
5	A	" "	LUNEDI	"
"	B	" "	"	"
6	A	" "	LUNEDI	"
"	B	" "	MARTEDI	"
"	C	" "	GIOVEDI	"
"	D	" "	MARTEDI	"(2 e 3 med
7	A	OREB	MERCOLEDI	"
	B	"	MERCOLEDI	I6
	C	"	VENERDI	I5